

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01220215
ESC - Ente schedatore	S168
ECP - Ente competente	S168

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	17
RVER - Codice bene radice	1201220215

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto murale
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	stemma cardinalizio di Ippolito II d'Este
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Viterbo
PVL - Altra localita'	Bagnaia(frazione ISTAT);

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzina Gambara
LDCC - Complesso	

monumentale di appartenenza	Villa Lante
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Jacopo Barozzi, 71, 01100 Bagnaia VT
LDCS - Specifiche	Piano terra, Loggia, parete lato est
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1575
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1579
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Motta Raffaellino detto Raffaellino da Reggio
AUTA - Dati anagrafici	1550/ 1578
AUTH - Sigla per citazione	00002209
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	De Gambara Giovan Francesco Cardinale
CMMD - Data	1568-1578
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Stemma in scudo fiancheggiato da arpie e coronato da cappello cardinalizio tra putti alati sorreggenti un festone di fiori e frutta. Lo stemma termina in basso in una tabella con iscrizione in chiaro su fondo viola
DESI - Codifica Iconclass	46 A 12 2 (Este)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Araldica: stemma d'Este. Allegorie-simboli: (aquila d'argento) stemma d'Este.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	celebrativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	tabella sotto lo stemma
ISRA - Autore	Pietro Magno
ISRI - Trascrizione	TIBUR ET ALBUNEAE NEMUS ET VERNANTIA RIVIS / COMPITA ET EFFOSSO QUAE FLUIS UNDA JUGO / REGIS OPUS REGUMQUE ANIMOS AEQUANTIS ET AUSUS / HIPPOLITHI VETERUM DELICIAEQUE DUCUM

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	cardinalizio
STMI - Identificazione	Cardinale Ippolito II d'Este
STMP - Posizione	al centro del timpano
STMD - Descrizione	inquartato d'Este e d'Orleans, 2° e 3° d'azzurro all'aquila d'argento coronata, 1° e 4° d'azzurro ai tre gigli d'oro

NSC - Notizie storico-critiche	La creazione del ciclo decorativo è stata riconosciuta dalla critica (Brugnoli in "La villa Lante di Bagnaia", 1961; Alessi in "Bollettino d'Arte", 2004) come autonoma attività di Raffaelino da Reggio, pur con ascendenze degli Zuccari. La stessa struttura decorativa è chiaramente ispirata ai dipinti del Palazzo Farnese di Caprarola, secondo quello svolgimento privo di pause, nella sovrabbondante alternanza di scene, figurette, paesaggi, candelabre che trasmette il tipico senso di horror vacui. Alcune cadute di livello stilistico, come negli errori delle anomalie della "Caduta dei giganti" sono state imputate al concorso della bottega, mentre la mano raffinata di Raffaelino si riconosce in molte parti, come nei putti reggi-stemma dalle calligrafie inconfondibili o nelle cariatidi in terra gialla, ad esempio al fianco del paesaggio di Villa Farnese di Caprarola. Nello specifico della scena di gigantomachia è stato però notato come precisi riscontri con l'attività di Raffaelino nella Sala Ducale in Vaticano ("Ercole e Caco") ne documentino la paternità dell'invenzione. La brevità dell'intervallo tra l'intervento a Bagnaia di Raffaelino (ca. 1575) e la fine dei lavori di decorazione in vista della visita di papa Gregorio XIII Boncompagni giustificano la necessità del ricorso ad aiuti, tra cui G. Battista Lombardelli, cui il maestro dovette fornire disegni e cartoni. Numerosi sono i paralleli stilistico-formali con le decorazioni della Sala Ducale Vaticana e delle logge, dove Raffaelino lavorò dapprima alle dipendenze di Lorenzo Sabatini e poi alla morte di questi (1576) come capocantiere. Gli scambi e le influenze con i pittori neerlandesi, quali Hans Speckaert, attivi a Roma nel settimo e ottavo decennio, emergono anch'essi nel complesso decorativo della loggia. Argomento a favore di un ruolo decisivo di Raffaelino (morto nel 1578) per l'intera decorazione della Palazzina Gambara è l'interpretazione del termine dei lavori inscritto nel fregio esterno - 1578 - quale riferimento all'insieme delle opere sia architettoniche sia pittoriche, in vista della visita del papa Gregorio XIII (10 settembre 1578). Effettivamente numerosi sono i riferimenti al drago dello stemma Boncompagni, inseriti negli affreschi delle varie stanze. Nella
---------------------------------------	---

loggia gli stemmi araldici Gambara e Boncompagni sono in relazione dichiarata e diventano protagonisti delle due fatiche d'Ercole negli ovali sulle testate della volta, nelle vesti del drago Ladone e della costellazione del cancro. La serie dei paesaggi presenti nella volta e nelle pareti della loggia - questi ultimi in diretto riferimento con gli stemmi e le iscrizioni soprastanti - è stata messa in relazione dalla critica (Salerno L. in "Villa Lante di Bagnaia" 1969; Bonelli M. in "Paragone" 2006) con la presenza di Matteo e Paul Bril, attivi anche al fianco di Raffaellino nel Palazzo Farnese di Caprarola.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SBSAE LAZIO J 12367

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brugnoli M.V.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	00003657
BIBN - V., pp., nn.	pp.107-119

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alessi A.
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00003654

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salerno L.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00003661

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bonelli M.G.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	00003656

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lazzaro Bruno
BIBD - Anno di edizione	1974

BIBH - Sigla per citazione

00003659

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2010

CMPN - Nome

Cardinali M.

FUR - Funzionario responsabile

Acconci A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2014

AGGN - Nome

Ciofetta S.

AGGF - Funzionario responsabile

Acconci A.